

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00008299

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione complesso decorativo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione motivi decorativi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune Gambatesa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia castello

LDCN - Denominazione Castello

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Via Eustachio

LDCS - Specifiche interno castello

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1550

DTSF - A 1550

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento pittore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione iscrizione

AUTN - Nome scelto Donato da Copertino

AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVI
AUTH - Sigla per citazione	00005860
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1978
RSTN - Nome operatore	Sergio Donnini
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il ciclo di dipinti si svolge su tutto il primo piano del castello, e in stato di frammenti, anche in una sala del secondo piano(cfr. schede n. 00008350-00008351-00008352). Nel salone sono raffigurati paesaggi intervallati a figure allegoriche (cfr. schede n.00008301-00008302-00008303-00008304-00008305-00008306-00008307-00008308-00008309--00008310-00008311-00008312-00008313). Nell'atrio (cfr. pianta G.T.C.I.: A) è affrescata la sola volta a crociera con scene che illustrano gli amori di Giove (cfr. schede nn. 00008315-00008316-00008317-00008318). Nella stanza del camino e nella II sala (cfr. pianta G.T.C.I.: F e E) le pareti sono decorate con dipinti frammentari che riproducono girali (cfr. schede nn.00008319-00008320-00008321-00008322) paesaggi su di un alto zoccolo a finti marmi (cfr. schede nn 00008324-00008325-00008326). [continua in OSS]
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Gli affreschi costituiscono, dunque, la decorazione pittorica del castello di Gambatesa e furono commissionati, appunto, dal suo feudatario Vincenzo I Duca di Termoli a Donato da Copertino ed ai suoi allievi nel 1550. L'asserzione si basa sulle iscrizioni, anche esse dipinte, visibili nel salone (cfr. scheda n.00008305) e nella III sala (cfr. scheda n. 00008328), mentre nella quarta viene ribadita la committenza con la raffigurazione dello stemma del feudatario apposto sul camino (cfr. scheda n. 00008338). Si tratta di un ciclo di affreschi che, pur rivelando più mani, spicca inconfondibilmente nel contesto molisano per l'alta qualità dei dipinti e come testimonianza di una corrente romana parallela alla più famosa e ricca scuola napoletana. Come asserisce, infatti, il Pace "il quesito della formazione stilistica del pittore va risolto nell'ambiente romano, testimoniando egli un incrocio di cultura fra Daniele da Volterra e Pellegrino Tibaldi con inerenze salviatesche di derivazione di radice emiliana nelle vedute" (cfr. S. GATTEI - A. LA REGINA - R. MAINARDI - V. PACE - S. PIROVANO, 1980, p. 146). Va inoltre segnalato l'interessante accostamento fatto dallo Strinati tra questo Donato e quello d Formello di cui lio studioso pubblica un olio su

tavola - Elemosina di S. Martino - conservato a Roma nella chiesa di S. Rocco, rilevandone le ascendenze vasariane. Si tratta, infatti, di un pittore che indubbiamente nei tratti fisionomici, nei chiaroscuri della figura del San Martino è facilmente accostabile al maestro che esegue a Gambatesa le virtù del salone, affiancate da quei telamoni con figure di vegliardi quasi copiati dal vecchio con la barba del quadro di Donato da Formello. Si vuole qui ancora sottolineare comunque, come i dipinti del castello siano appunto rintracciabili più artifici, i discepoli cioè segnalati nell'iscrizione (cfr. scheda n.00008305). Abbastanza uniformi sembrano, infatti, gli affreschi del salone (cfr. schede nn. 00008300-00008301-00008302-00008303-00008304-00008305-00008306-00008307-00008310-00008311-00008312-00008313) ad eccezione di quelli di alcune figure allegoriche (cfr. schede nn. 00008308-00008309), mentre la volta a crociera dell'atrio sembra riferibile alla scuola di Donato da Copertino (cfr. schede nn. 00008315-00008316-00008317-00008318) così come il fregio frammentario del secondo piano (cfr. schede nn.00008350-00008351-00008352).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Stato
ACQD - Data acquisizione	1973

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Repubblica Italiana

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 21018
FTAT - Note	CVI-2-3

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 21017
FTAT - Note	CVI-2-1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 21016
FTAT - Note	CVI-2-1

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 21015

FTAT - Note		CVI-1-12
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1	
ADSM - Motivazione	Scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1984	
CMPN - Nome	Rossi P.	
FUR - Funzionario responsabile	Mannella L.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ De Cola E.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST/ De Cola E.	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AN - ANNOTAZIONI		
OSS - Osservazioni	<p>[continua da DESO] Nella terza sala (cfr. pianta G.T.C.I.: D) il motivo ricorrente è ancora una volta il paesaggio con architetture o naturalistico, inserito in ricche cornici a festoni e figure fantastiche (cfr. schede nctn.00008330-00008331-00008332-00008333) e intervallato a clipei con immagini di dei (cfr. schede nn. 00008327-00008329). Si passa poi alla quarta sala (cfr. pianta G.T.C.I.: C) dove un'altana con pergolato si affaccia su scene di battaglia (cfr. scheda n. 00008335) o naturalistiche (cfr. schede nn.00008334-00008335) o d'interno (cfr. scheda n.00008336). Si torna poi nel salone (cfr. pianta G.T.C.I.: B) e da qui si accede ad altre due sale, la quinta e la sesta (cfr. pianta G.T.C.I.: G-H) nelle quali i dipinti, ormai in stato di frammento, riproducono un canneto (cfr. scheda n.00008342) e scene d'interno (cfr. schede nn.00008341-00008342-00008343-00008344).</p>	